

Carissima/o collega

In questa newsletter troverai un mio breve intervento sugli **obiettivi e programma 2017**. Potrai inoltre, leggere un focus evidence based sulla **Nursing Vigilance**, informarti sui nostri prossimi eventi formativi ai quali potrai partecipare gratuitamente come iscritto all'associazione. Ti invitiamo con molto piacere, anche a visitare il sito dell'associazione, all'interno del quale troverai informazioni inerenti **la vita associativa, i programmi in dettaglio dei nostri eventi**, i nostri **evidence reports**, la raccolta delle **newsletters** che abbiamo prodotto ed inviato precedentemente ed alcune aree tematiche di interesse (master e corsi, medical APPs, area giuridica, slow medicine).

Siamo aperti sempre ai tuoi suggerimenti, osservazioni e contributi, che potranno giungerci tramite mail al seguente indirizzo: info@associazione-animo.it.

Ti auguriamo una buona lettura!

Giovanna Pentella Presidente Anìmo, Letizia Tesei Referente Newsletter
e il Direttivo Anìmo

Sommario:

Presentazione

Vita associativa

Obiettivi e programma ANiMO 2017
Giovanna Pentella

Focus

Nursing vigilance: una competenza necessaria in medicina interna

M. Riccetti, F. Bertoncini, R. Rapetti, S. Di Bernardino, I. Lo Burgio, L. Tesei

Approfondimenti Bibliografici

ANiMO informa

- **Prossimi incontri, Congressi, Convegni, Pubblicazioni**

Vita associativa

Obiettivi e programma ANiMO 2017 – Giovanna Pentella



Gentili Soci e Colleghi,

come Presidente avrò l'onore di guidare l'associazione, insieme ai referenti regionali e al Consiglio Esecutivo. Inizio il mio incarico ringraziando con grande affetto Claudia Gatta soprattutto per il suo impegno profuso nell'Associazione. La mia gratitudine va anche al Consiglio Direttivo e ai Soci per il lavoro svolto sino ad oggi, esortando tutti a continuare a sostenere attivamente la nostra Associazione.

Spero che la mia elezione a Presidente possa essere un'occasione per confermare l'impegno che ho sempre cercato di mantenere verso l'Associazione. L'incarico sarà ricco di stimoli e lo affronterò con entusiasmo, rispetto ma, soprattutto, con spirito di servizio.

Gli **obiettivi** a cui vorrei lavorassimo sono:

- ✓ **promuovere** lo **sviluppo professionale**;
- ✓ **migliorare** la **cultura e la preparazione** dell'infermiere che si occupa dell'assistenza al paziente in medicina un ambito in evoluzione e sempre più esigente di professionalità;
- ✓ **incentivare** i progetti del **gruppo ricerca** per contribuire a diffondere e aggiornare le **best practice**;
- ✓ **aumentare l'interscambio culturale** con le altre associazioni professionali , invitando i loro relatori a intervenire nei nostri congressi e partecipando ai loro con una maggiore presenza;
- ✓ **coinvolgere** più soci alla **vita dell'associazione**;
- ✓ **costituire** il **gruppo "Animo Giovani"**.

Aiutare a far crescere qualitativamente un'associazione come la nostra e maturare con essa significa, per me, salvaguardare e dare valore al nostro lavoro professione difficile e impegnativo ma anche estremamente gratificante ed appagante.

Guardando in avanti, riesco a vedere i progetti che possiamo realizzare: un input positivo per impegnarsi in quest'anno con l'energia che, da sempre, caratterizza la nostra Associazione. Per realizzare tutti questi progetti ci sarà bisogno di tanta partecipazione che ognuno potrà dare nelle forme che gli sono più congeniali.

Sarò sempre disponibile ad ascoltare le idee e i suggerimenti di tutti, ma, per favore, tenete sempre a mente paragrafando la frase di John Fitzgerald Kennedy: "Prima di chiedere cosa Animo potrebbe fare per voi, domandatevi cosa voi potreste fare per Animo"!

Nell'attesa di incontrarvi a Sorrento il 13 e 14 maggio, vi porgo i miei saluti più cordiali.

Giovanna Pentella

Focus

Nursing Vigilance: una competenza necessaria in medicina interna

di Michael Riccetti, Fabio Bertoncini, Roberta Rapetti, Stefania Di Bernardino, Ignazia Lo Burgio, Letizia Tesei



La vigilanza è elemento essenziale della cura infermieristica e, come tale, definisce il ruolo chiave degli infermieri all'interno del sistema sanitario.¹

Duemila pazienti muoiono ogni anno in ospedale, a causa del ridotto livello di sicurezza presente^{2,3}. Nei reparti a carattere medico/chirurgo, le ragioni possono includere un'insufficiente numero di personale, e un'insufficiente o inefficace sistema di identificazione del deterioramento clinico⁴.

A tale proposito, le ricerche dimostrano che l'80% dei pazienti che sono ricoverati in questi setting non sono monitorizzati tramite dispositivi elettronici, il 20% dei pazienti monitorizzati, per le condizioni cardiache e respiratorie, non hanno dispositivi di monitoraggio continuo.²

Inoltre, studi dimostrano che, quando il numero dei pazienti assegnati a ciascun infermiere supera le 4 unità, la mortalità, le complicanze e i casi di morte improvvisa aumentano.⁴

Nonostante queste evidenze, i tagli in sanità stanno portando ad un aumento del numero di pazienti assistiti da ciascun infermiere.^{4,5} Questa situazione diminuisce la possibilità per gli infermieri di conoscere meglio i loro assistiti, comprenderne la loro storia clinica e personale⁶. Inoltre, studi evidenziano come ogni decisione clinica degli infermieri è influenzata dal livello di stanchezza e dall'essere soli in turno o in pochi.⁶ Durante i turni notturni, in particolare, in alcuni setting si potrebbero trovare solo due infermieri per quaranta pazienti da gestire, determinando probabilmente una difficoltà nel riconoscere i segni precoci di deterioramento clinico.⁷ Le morti non prevedibili, durante i turni notturni, rappresentano una delle paure per l'infermiere e quando accade, questo evento viene ricordato come un incubo.⁷ Pertanto, continuare a considerare il turno notturno come un momento in cui la necessità della presenza infermieristica e quindi della vigilanza è ridotta rappresenta un rischio per il paziente. Dati significativi suggeriscono che la notte insieme alla mattina presto rappresentano i momenti in cui il paziente è a maggior rischio di morte improvvisa. A tal proposito un'adeguata sorveglianza dovrebbe essere garantita, utilizzando particolari protocolli e nuove tecnologie in grado di allertare lo staff infermieristico relativamente al deterioramento clinico dei pazienti.⁷

Come è possibile definire la nursing vigilance?

Ciò che rende la cura in infermieristica diversa dalle altre discipline sanitarie è la nursing vigilance ovvero una condizione scientifica, intellettuale ed esperienziale di base che si concretizza nella capacità di attenzione e identificazione di segni clinicamente significativi, di calcolo del rischio presente in situazioni di pratica assistenziale e di capacità di azione utile a ridurre al minimo i rischi e rispondere appropriatamente ai problemi assistenziali.⁸

La nursing vigilance è quindi prerequisito dell'agire e si fonda essenzialmente su un alto livello di attenzione e osservazione continua. Non è quindi, il semplice intervento di rilevazione dei parametri vitali, ma è la cosiddetta "watch-ful-ness", ovvero la capacità di avere una visione d'insieme della persona, quale parte essenziale del processo mentale dell'infermiere. Elemento fondamentale nella vigilanza e quindi nella pratica infermieristica è infatti la correlazione tra ciò che si rileva (cio che è) e il suo significato.⁹

Quando un infermiere entra nella stanza di un paziente, inizia ad osservare la persona e l'ambiente per rilevare eventuali segnali. Le domande che si susseguono sono: "Cosa sta succedendo?" "Cosa significa?" "E' significativo?". Le valutazioni seguono le domande per determinare e dare un significato al "ciò che è". Poiché gli infermieri trascorrono gran parte del loro tempo con i pazienti sono in grado di raccogliere numerosi dati: rilevano i parametri vitali; osservano lo svolgimento delle attività della vita quotidiana, e accertano le capacità degli assistiti.

La raccolta e la registrazione dei dati è solo una parte della responsabilità dell'infermiere nella valutazione del paziente. Per completare la valutazione, l'infermiere deve infatti collegare l'assistenza a ciò che viene rilevato (Orem, 2001). La correlazione tra il significato e le osservazioni permette all'infermiere di fare inferenze su quali situazioni richiedono l'intervento assistenziale e quali sono "nei limiti della norma."¹⁰

Quali elementi concorrono alla nursing vigilance?

Gli infermieri sono in grado di dare un significato al "ciò che è" grazie alle loro conoscenze, alle esperienze fatte e alla loro formazione. Questo è il fenomeno descritto da Benner (1984) come "pattern recognition phenomenon". Ovvero per riconoscere le situazioni tipiche di assistenza, gli infermieri devono far affidamento non solo alla conoscenza astratta del fenomeno, ma devono anche sviluppare la capacità intellettuale di contestualizzare ciò che è noto al caso particolare. A titolo di esempio, un infermiere clinico esperto che rilevando un leggero cambiamento nel modello di respirazione di un paziente sa che quel cambiamento in quella situazione, per quell'assistito, richiede un intervento immediato, correla il significato a ciò che è.¹¹

Poiché gli infermieri forniscono assistenza 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana, sono i professionisti maggiormente a contatto con i pazienti rispetto a qualsiasi altro operatore sanitario. Sono pertanto i professionisti che si trovano nella posizione migliore per monitorare l'evoluzione clinica del paziente, prevedere i problemi in anticipo e identificare ciò che è necessario per risolverli sfruttando ogni opportunità per valutare gli assistiti. Questo è il motivo per cui gli infermieri clinici esperti sono un'importante risorsa nella gestione dei pazienti.¹²

Al fine di evitare il rischio di mantenere questa funzione essenziale invisibile agli altri, è importante inoltre, che la nursing vigilance, seppur processo mentale, entri sempre di più nella terminologia assistenziale. Sfortunatamente, infatti, spesso la vigilanza è definita in sua assenza, come ad esempio nella situazione descritta da Clarke e Aiken (2003) di "mancato soccorso, ovvero quando si ha un decesso non previsto o una complicanza non presente al momento del ricovero. Di fronte a questi eventi spesso il team di cura reagisce con sorpresa, rabbia, e delusione. La domanda che spesso viene posta è: "Perché nessuno si è accorto di cosa stava succedendo?"

Il mancato soccorso inizia spesso con un fallimento della vigilanza e di mancata "attenzione". Al contrario, la vigilanza di cura rende risposte tempestive più probabili. Senza la vigilanza non c'è sicurezza per gli assistiti.¹²

Bibliografia

1. Kathleen I. Valentine. exploration of the Relationship etween Caring and Cost. 1997:71-81.
2. Jacobs JL, Apatov N, Gleit M. Increasing vigilance on the medical/surgical floor to improve patient safety. 2007:472-482. doi:10.1111/j.1365-2648.2006.04161.x.
3. Jacobs JL, Apatov N, Gleit M. Increasing vigilance on the medical/surgery floor to improve patient safety. 2007:472-482. doi:10.1111/j.1365-2648.2006.04161.x.
4. Aiken LH, Clarke SP, Sloane DM, Sochalski J. Hospital Nurse Staffing and Patient Mortality , Nurse Burnout , and Job Dissatisfaction. 2002;288(16):1987-1993.
5. Clements A, Halton K, Graves N, et al. Overcrowding and understaffi ng in modern health-care systems : key determinants in meticillin-resistant Staphylococcus aureus transmission. 2008:427-434.
6. Nilsson K, Campbell A, Andersson EP. Night nursing – staff ’ s working experiences. 2008;9:1-9. doi:10.1186/1472-6955-7-13.
7. Palese A, Petean M, Cerne D. Unexpected deaths in medical wards during night shifts : a narrative analysis of nursing experiences. 2013;39(0):2599-2608. doi:10.1111/jocn.12477.
8. Today PN. Vigilance is the essence of nursing. 2015;19(2):36-37.
9. Meyer GA. The Art of Watching Out : 2002;12(9):1220-1234. doi:10.1177/1049732302238246.
10. Ann M, Scd L, Faan RN. Vigilance : The Essence of Nursing th e public and the p rofession are c oncerne d C learly ,. 2013;XIII(3):100-112. doi:10.3912/OJIN.Vol10No03PPT01.
11. Meyer GA, Lavin MA, Perry AG. Is It Time for a New Category of Nursing. 2007;18(2).
12. Murphy M, Timmins F. The need for vigilance , effective communication and collaboration in medication management Free with this issue Your 2013 Infant year planner. 2012;(6):170-172.



Approfondimenti bibliografici

Reference 1

<http://www.nursingworld.org/MainMenuCategories/ANAMarketplace/ANAPeriodicals/OJIN/TaleofContents/Volume102005/No3Sept05/ArticlePreviousTopic/VigilanceTheEssenceofNursing.html>

Vigilance: The Essence of Nursing

Geralyn Meyer PhD RN Mary Ann Lavin ScD RN FAAN

Reprinted with permission from OJIN: The Online Journal of Issues in Nursing Published June 23, 2005

There are times that the need for skilled nursing services in a care plan comes under strong attack in cross examination. "Why does my client have to pay for a nurse to just sit there for hours?" In between administering gastrostomy feedings and suctioning a trach of a disabled child there may be down times when the home care nurse is not accomplishing a skilled physical task, but the nurse's "vigilance" continues as a essential function of that skilled nurse's care: observing and monitoring for complications. This classic article articulates this function of nursing very well and advocates for a broadening of the nursing language to include vigilance.

References 2

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/24354422>



ORIGINAL ARTICLE

Unexpected deaths in medical wards during night shifts: a narrative analysis of nursing experiences

Alvisa Palese, Marco Petean and Diana Cerne

What is already known about this topic?

- Administrators still tend to assume that night nursing care is less challenging than day nursing care.
- Fewer nursing resources are dedicated to the night shift than during the day.
- With the reforms occurred in the hospitals and with the increased acuity of clinical conditions of the patient admitted, traditional differences between night shifts and day shifts have tended to shrink.

What this paper adds to the wider global clinical community

- Night-time has an intrinsically deceptive nature, and nurses on duty must deal with the trade-off between monitoring patients and disturbing their sleep.
- A number of misleading circumstances mainly based on failure in individual and cumulative surveillance characterise nurses' experience.
- On the terrible night of their patients' unexpected death, the nurses recall the professional and human pain they also felt for the families.

References 3

<http://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/j.1744-618X.2007.00049.x/abstract;jsessionid=B2D22ECCFC6EE9D49D9A1F7E4F615866.f04t03>

Is It Time for a New Category of Nursing Diagnosis?

Geralyn A. Meyer, PhD, RN, Mary Ann Lavin, ScD, RN, FAAN, and Anne G. Perry, EdD, RN, FAAN

Professional vigilance, the art of "watching out," is the essence of nursing. Vigilance is the mental process that makes the informed nursing actions of assessment, diagnosis, intervention, and evaluation possible and meaningful. Nursing vigilance must be described in our nursing terminology or it risks remaining invisible to others. We propose that the current definition of nursing diagnosis be expanded to include surveillance diagnoses for which the nurse has the responsibility for problem identification and ongoing monitoring. Inclusion of surveillance diagnoses in the NANDA International taxonomy will better reflect the breadth and depth of nursing practice. Search terms : Nursing diagnosis, surveillance, vigilance

Animo informa

Congresso Regionale Veneto



CONVEGNO VENETO ANIMO

A.N.I.M.O.
Associazione Nazionale Informisti Medicina Dipendente

10 marzo 2017
Hotel Viesi - Vicenza

Info e prenotazioni:
FEDIP
Chiara Pizzoli - Venezia

Congresso Regionale Liguria

VIII CONGRESSO ANIMO FADCI LIGURIA

1 Aprile 2017

Il percorso clinico partecipativo in Medicina Interna
UPDATE 2017

XII CONGRESSO NAZIONALE ANÍMO

A.N.I.M.O.
Associazione Nazionale Informisti Medicina Dipendente

13-14 maggio 2017
Hilton Sorrento Palace
Sorrento (NA)

A.N.I.M.O.
Associazione Nazionale Informisti Medicina Dipendente

Facebook YouTube

SEDE LEGALE
Via Felice Grossi Gondi n.49 - 00162 Roma

SEGRETARIA
Via Guelfa 9, Bologna

Home Congressi Regionali L'Associazione Linee Guida e Link Aree Tematiche Contatti

<http://www.associazione-animo.it/>